



Comune di Parma

SETTORE ENTRATE, TRIBUTI,
STAZIONE UNICA APPALTANTE
E PARTECIPAZIONI

S.O. GESTIONE PARTECIPAZIONI

Allegato B

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

(art. 20, comma 4, TUSP D.Lgs. 175/2016)

Partecipazioni detenute al 31/12/2023

Premessa

Il Testo Unico delle società a partecipazione pubblica (per brevità, *TUSP*) contiene le norme di riferimento per il coordinamento, la gestione ed il controllo dei soggetti, costituiti in forma societaria, nei quali vi è la partecipazione di una o più amministrazioni pubbliche.

L'art. 20 del TUSP, rubricato «*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*» prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Il comma 4 del medesimo articolo dispone che, in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo si predisponga ed approvi una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti.

La relazione deve essere trasmessa alla struttura di monitoraggio di cui all'art. 15 del TUSP ed alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, con le modalità definite al comma 3 dell'art. 20.

Con il presente documento, tenuto conto delle linee guida fornite dalla struttura dedicata del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle raccomandazioni della Corte dei Conti, si relaziona in merito allo stato di attuazione del piano di razionalizzazione, e in particolare del suo aggiornamento in relazione a quanto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. CC-2023-86 del 18/12/2023.

Misura di razionalizzazione prevista dal piano

Ristrutturazione del debito, studio forme di aggregazione

Data di conclusione delle procedure

31/12/2026 (orizzonte temporale del piano di ristrutturazione)

Relazione sull'attuazione delle misure

La società ha presentato una proposta di piano di ristrutturazione ex art. 56 del D.Lgs. 14/2019, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio Comunale con atto n. CC-2022-57 del 30/05/2022. Il piano ha ottenuto l'asseverazione da parte del professionista incaricato e prevede il soddisfacimento parziale dei creditori, finalizzato al ripristino dell'equilibrio patrimoniale, con contestuale garanzia del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, con possibilità di sviluppo dell'attività nel medio-lungo periodo, sia nello scenario *stand-alone* sia nell'ipotesi di percorso aggregativo con altre realtà territoriali. Da un lato, la società ha attivato nuovi partenariati strategici nazionali e internazionali. Dall'altro, la società si è adoperata ad apportare una diversificazione del proprio modello industriale tramite l'adesione alla Rete di Imprese e Mercati della Regione Emilia Romagna, che rappresenta un'opportunità verso la scalabilità dell'economie mercatali regionali.

Risultati ottenuti

La società chiude il bilancio 2023 con un risultato positivo che rappresenta il raggiungimento di una tappa importante prevista dal piano di risanamento approvato negli impegni assunti verso i creditori aderenti al piano.

L'esercizio 2023 chiude con un utile di circa 410mila euro registrando un'inversione di tendenza rispetto al quinquennio precedente.

La riduzione del rapporto di indebitamento ed il tasso di ritorno sulle vendite invitano a riflessioni positive circa l'andamento economico finanziario.

Nel 2024, la società ha ottenuto un contributo a fondo perduto di euro 5.189.987,42 emesso dal Ministero dell'Agricoltura- MASAF per la realizzazione del progetto di efficientamento dell'area mercatale presentato in ambito PNRR che potrà consentire, una volta realizzato, un'importante condizione per il reale sviluppo dell'attività gestita sia in termini di efficientamento energetico, tecnologico ed ambientale sia sul fronte della digitalizzazione e della sicurezza.

Nel corso dell'anno, il CAL ha presentato un piano strategico triennale delle proprie attività alla Regione Emilia Romagna nell'ambito di Emilia Romagna Mercati Rete di Imprese che ha portato all'erogazione da parte della Regione di un finanziamento triennale di 600mila euro per attività di internazionalizzazione e di Logistica solidale a favore di Emilia-Romagna Mercati Rete di Imprese.

In particolar modo, la Regione ha espresso il proprio specifico appoggio al tema di logistica solidale, emanando una legge regionale (L.R.n.18 DEL 28.12.2023) in cui ne riconosce il valore impegnandosi nel sostegno di azioni dirette alla lotta allo spreco alimentare.

Misura di razionalizzazione prevista dal piano

Liquidazione e scioglimento

Termine previsto per la razionalizzazione

31/12/2024

Relazione sull'attuazione delle misure

L'organo di liquidazione ha svolto regolarmente la sua attività, definendo le posizioni pendenti nei confronti di clienti e fornitori.

La cessione del complesso aziendale, avvenuta nel 2023, ha di fatto terminato l'operatività della società, che ha tuttavia proseguito la maturazione di proventi, in forza delle previsioni contrattuali previgenti, che riconoscevano un aggio sulla base delle effettive riscossioni delle entrate affidate in gestione, le quali si sono verificate anche dopo la messa in liquidazione. Con accordo del 11/11/2024, a saldo e stralcio delle reciproche pretese finalizzato alla positiva chiusura del processo di liquidazione, PGE e il Comune di Parma hanno definito l'ammontare residuo delle competenze dovute alla società da parte dell'Ente socio e committente.

La liquidatrice ha provveduto a convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio finale e per l'attribuzione dei residui di liquidazione, che si terrà in data 11/12/2024, con conseguente estinzione della società.

Risultati ottenuti

Riparto delle attività residue, rimborso del capitale sociale ed estinzione della società.

Misura di razionalizzazione prevista dal piano

Liquidazione e scioglimento

Termine previsto per la razionalizzazione

31/12/2026

Relazione sull'attuazione delle misure

Nel corso del 2023, la società è stata impegnata nella prosecuzione di attività funzionali all'iter liquidatorio, completando operazioni di dismissione di beni e risoluzione dei contenziosi in essere mediante ricerche, di concerto con il socio, di soluzioni ed idee per gli assets strategici di proprietà. La società ha inoltre concluso le importanti operazioni di messa in sicurezza di alcuni immobili di proprietà mediante operazioni di bonifica.

Si evidenzia inoltre che l'impegno mostrato dalla società nel supporto alla positiva chiusura dei piani di risanamento e ristrutturazione finanziaria delle società controllate, con particolare riferimento alla società STU Stazione, attiva nell'auspicata definizione del nuovo Piano 182bis l.f. , non ha raggiunto l'esito sperato.

Pertanto, nel corso del 2024, al fine di sbloccare una situazione di stallo, si è provveduto con la messa in liquidazione della società controllata Area Stazione STU SpA, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. CC-58-2024 del 09/09/2024.

Tale operazione ha permesso di avviare l'iter di approvazione dei bilanci d'esercizio 2022 e 2023 dell'intero Gruppo STT.

Risultati ottenuti

Individuazione di cespiti patrimoniali per la potenziale restituzione all'Ente controllante. Analisi delle possibili modalità di trasferimento dei beni.

Misura di razionalizzazione prevista dal piano

Liquidazione e scioglimento

Termine previsto per la razionalizzazione

31/12/2024

Relazione sull'attuazione delle misure

Proseguono le procedure di liquidazione societaria.

La società ha ripreso pertanto la sua attività ordinaria nella gestione degli immobili realizzati per conto dei soci pubblici e oggetto concessione, consentendo di onorare regolarmente il pagamento delle rate di mutuo a rimborso dei debiti di finanziamento iscritti a bilancio.

Il giorno lunedì 04/12/23 l'assemblea dei soci ha approvato la proposta di nomina del professionista per la redazione della perizia di stima giurata del valore economico della società in modo da procedere alla cessione dell'intero ramo aziendale al socio controllante ACER, ente pubblico con finalità analoghe.

Nel corso del 2024, il perito ha terminato una prima relazione di analisi sul valore della società da cui è emerso che la cessione ad ACER è subordinata ad un'azione di miglioramento dell'equilibrio economico finanziario della società Parmabitare.

La società, attualmente, sta lavorando sulle possibili proposte di fattibilità legate al riallineamento degli interessi dei mutui esistenti e all'aumento della durata delle concessioni di gestione da parte dei soci pubblici.

Data di conclusione delle procedure

presuntivamente 31/12/2025, con riserva di rivalutazione in sede di prossima ricognizione annuale

Risultati ottenuti

Nomina professionista incaricato alla valutazione della società mediante perizia giurata di stima funzionale allo scioglimento della società in tempi brevi.

Misura di razionalizzazione prevista dal piano

Liquidazione e scioglimento

Termine previsto per la razionalizzazione

31/12/2024

Relazione sull'attuazione delle misure

Completata la vendita dei terreni edificabili come da concordato, vi sono degli appezzamenti residui che non erano stati inseriti nel piano iniziale in quanto ritenuti privi di valore, tra questi si contano alcune opere di urbanizzazione.

Pur volendo procedere alla cessione di questi terreni a titolo gratuito verso enti pubblici a patto che l'acquirente si faccia carico dei costi amministrativi del passaggio di proprietà, vi sono cause che ostano il passaggio.

Attualmente, il liquidatore sta vagliando ogni possibilità al fine di applicare la soluzione migliore per non allungare ulteriormente il processo di liquidazione.

Si ritiene ragionevole che l'iter di liquidazione si possa concludere entro la fine del 2025.

Data di conclusione delle procedure

Presuntivamente entro il 31/12/2025, con riserva di rivalutazione in sede di prossima ricognizione annuale

Risultati ottenuti

Iter liquidatorio in corso

Misura di razionalizzazione prevista dal piano

Razionalizzazione mediante sviluppo dell'attività

Termine previsto per la razionalizzazione

31/12/2024

Relazione sull'attuazione delle misure

Il bilancio 2023 chiude ancora in sostanziale pareggio, ma il fatturato risulta inferiore alla soglia di 1 milione di euro richiesta dall'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP. E' opportuno pertanto segnalare che nonostante le prescrizioni del Tusp, la società abbia in maniera costante registrato risultati positivi ed un fatturato di poco inferiore al milione di euro, registrando una media pari ad euro 934.334. L'andamento 2024, conferma valori positivi ed in linea con le prescrizioni di legge.

In occasione della presentazione del budget 2024 ai soci, la società ha documentato le importanti progettualità programmate per l'annualità in corso evidenziando un ampliamento degli eventi promozionali in tema di "*Parma City of Gastronomy - Food Valley*" portando i valori previsionali di fatturato coerenti con i limiti prescritti dalla norma.

Si rinviando pertanto le valutazioni di possibili interventi di razionalizzazione, in sede di presentazione del bilancio d'esercizio 2024, per verificare che lo sviluppo delle progettualità di cui sopra abbia ripristinato la capacità di generare il fatturato minimo richiesto dalla norma. In caso negativo, si avvieranno le procedure per l'alienazione o la liquidazione della quota posseduta.

Data di conclusione delle procedure

31/12/2025

Risultati ottenuti

I bilanci degli esercizi 2022 e 2023 hanno chiuso con un risultato economico positivo. Il Budget 2024 approvato nell'assemblea dei soci evidenziava valori di fatturato in linea con i limiti previsti dalle norme di riferimento, in particolare per le annualità 2025 e 2026.

Misura di razionalizzazione prevista dal piano

Mantenimento con azioni di razionalizzazione

Termine previsto per la razionalizzazione

31/12/2030

Relazione sull'attuazione delle misure

La Società ha in corso un Piano di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F., che al momento risulta non aver conseguito gli esiti operativi previsti.

L'iter di aggiornamento e rimodulazione è ancora in corso: i tempi per il nuovo accordo con il Creditore si sono dilatati oltre le attese, condizionati da una serie di fattori, fra cui l'andamento del mercato, i vincoli sulle aree oggetto di urbanizzazione e alienazione, la necessità di definire i rapporti con altri interlocutori (RFI) che vantano diritti derivanti dall'attuazione del PRU.

Nel corso del 2024, è stato costituito apposito Gruppo di lavoro intersettoriale per l'analisi della situazione e l'individuazione delle procedure necessarie per consentire l'alienazione delle aree oggetto del PRU e la ridefinizione del piano di ristrutturazione del debito.

Data di conclusione delle procedure

presuntivamente 31/12/2026, con riserva di rivalutazione in sede di prossima ricognizione annuale

Risultati ottenuti

Il procrastinarsi della situazione di stallo ha indotto il Comune di Parma a autorizzare la messa in liquidazione della società, con deliberazione di Consiglio Comunale n. CC-58-2024. A seguito della delibera assembleare di scioglimento, la società opera in mera ottica liquidatoria e si libera delle incombenze di carattere operativo.

La decisione ha altresì consentito di portare in approvazione i bilanci 2022 e 2023 dell'intero gruppo societario.

Lo stato di liquidazione non pregiudica le prospettive future della società che rimangono quelle della dismissione competitiva delle aree di proprietà e della chiusura dell'accordo di ristrutturazione con l'unico creditore al fine di dare una prospettiva ed una sistemazione urbana ad un complesso nevralgico della città.

Misura di razionalizzazione prevista dal piano

Liquidazione e scioglimento

Termine previsto per la razionalizzazione

31/12/2025

Relazione sull'attuazione delle misure

Proseguono le procedure di liquidazione societaria. Sono tuttavia in corso liti relative agli appalti precedentemente aggiudicati, la cui legittimazione passiva non può essere trasferita.

Rimangono in particolare aperti, alla data attuale, i seguenti contenziosi:

- Causa Ponte Nord S.p.A., per il recesso dell'attuatore dalla concessione di costruzione e gestione, a seguito del mancato riequilibrio economico-finanziario;
- Causa F.Ili Manghi per riserve, in fase di CTU nel giudizio di primo grado, la cui causa è stata trattenuta in decisione con concessione di termini di cui all'art. 190 c.p.c con decorrenza dal 18 Aprile 2024;
- Causa F.Ili Manghi / Fino securization per decreto ingiuntivo, primo grado in corso, la cui causa è stata trattenuta in decisione il 16 maggio 2024;
- Contenzioso Albertini/Prof. Ruffolo, ancora in corso in quanto, pervenuta da parte dell'Impresa Albertini una richiesta di ulteriori somme alla quale la società ha risposto contestando ogni pretesa.

La procedura di liquidazione non può pertanto chiudersi prima della definizione dei contenziosi.

Il Complesso sportivo Aldo Notari (Quadrifoglio) è attualmente concesso in comodato al Comune di Parma, per il quale sono in corso valutazioni in merito all'opportunità e alle modalità di un trasferimento definitivo a favore dell'Ente.

Data di conclusione delle procedure

presuntivamente 31/12/2026, con riserva di rivalutazione in sede di prossima ricognizione annuale

Risultati ottenuti

Nel 2023 si è perfezionato il trasferimento dell'immobile Scuola Ex Saffi di Via Pascoli al Comune di Parma, immobile di particolare interesse per l'Amministrazione comunale in quanto utilizzato da diversi anni per la delocalizzazione di edifici scolastici in ristrutturazione sismica ed efficientamento energetico, oggi in forte crescita con l'utilizzo di risorse dai fondi PNRR.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguiti incontri e colloqui con soggetti istituzionali e privati finalizzati alla migliore collocazione e valorizzazione dei due lotti di terreno edificabile ricompresi nel Comparto Nord Parco Ducale, Viale Piacenza- Area

campo sportivo fratelli Cervi, in ottica di valorizzazione dell'area. A tal fine, alla società è stato commissionato uno studio di fattibilità che ha determinato la presentazione in data 14.12.2023 di una Osservazione al PUG del Comune di Parma.

Nel corso del 2024 è in corso un approfondimento di natura giuridica. Inoltre, nel contenzioso aperto contro Ponte Nord SpA, il giudice ha disposto una CTU incaricata di ricostruire le cause della mancata realizzazione delle opere ed il potenziale danno conseguente.